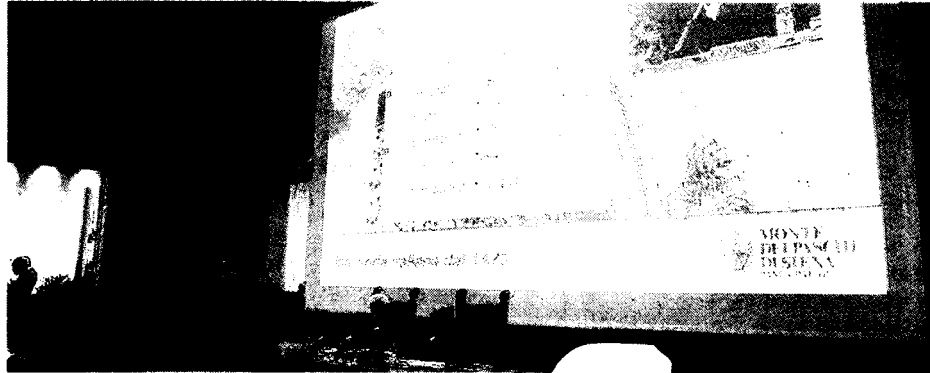


Mps ancora in rally a Piazza Affari E la banca apre le porte al Tesoro

Ingresso con un probabile 7% del capitale legato ai Monti-Bond



L'ipotesi di diluizione della Fondazione nella banca, avanzata dal presidente Alessandro Profumo, ha messo le ali al titolo; in basso, l'ad Fabrizio Viola
(Imagoeconomica)

Il 28 agosto saranno presentati i dati del primo semestre che gli analisti prevedono in perdita con conseguente svalutazione dell'avviamento per Antonveneta

SIENA

TEMPERATURE alte anche in Borsa dove già da alcuni giorni il titolo Mps ha messo il turbo, lasciando anche ieri un'importante scia: dopo un'apertura in fortissimo rialzo, con un +10% nelle primissime battute e un congelamento a metà mattina, ha poi ulteriormente accelerato arrivando a guadagnare fino al 14%, con un massimo a 0,24 euro; chiusura a +5,09% che fa del titolo Mps la regina del listino. Il titolo della banca senese prosegue, dunque, il rally scattato venerdì scorso quando aveva guadagnato oltre l'8% sulle parole del presidente Alessandro Profumo circa la possibilità che la Fondazione Mps, azionista di maggioranza oggi relativa, riduca ancora la sua partecipazione.

È un'atmosfera davvero calda caratterizza però anche la trattativa in corso fra azienda e sindacati interni che, fin dalla sua presentazione, continuano a contestare il piano industriale Mps per il triennio 2012-2015, che prevede tra l'altro la chiusura di 400 sportelli e il taglio di 4.600 dipendenti, oltre a quella di asset aziendali (Consum.it e Laesing). Si è aperto, dunque, ieri il secondo tavolo tecnico — che vede di fronte due rappresentanti per ogni sigla sindacale, Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl e Uilca, e i vertici di Rocca Salimbeni — per approfondire

l'aspetto delle esternalizzazioni: un incontro fermatosi però all'anticamera visto che i sindacati hanno ancora chiesto all'azienda nuovi dati e maggiori elementi specifici. Nel corso della settimana il tavolo tecnico tornerà a riunirsi con l'intento di definire ed ottimizzare la lettura dei dati, allo scopo di individuare soluzioni e proposte alternative alle esternalizzazioni.

NEL FRATTEMPO, ieri è arrivata la previsione degli analisti finanziari secondo la quale Mps «si avvierebbe a chiudere i conti del pri-

LA TRATTATIVA

**Nuovo incontro sul piano delle esternalizzazioni
I sindacati chiedono più dati**

mo semestre — in presentazione il 28 agosto — con una perdita superiore al miliardo di euro». È quanto sostengono alcuni analisti citati da Bloomberg — tra cui Kepler e Cheuvreux — che prevedono una nuova svalutazione dell'avviamento per l'acquisizione di Antonveneta. In bilancio il Monte conserva ancora 2,2 miliardi di avviamenti in relazione all'acquisizione della banca padovana dopo la maxi-svalutazione da 4,3 miliardi decisa a fine 2011.

UN NUOVO 'impairment test' che «potrebbe comportare una svalutazione materiale degli avviamenti», era stato annunciato dal Monte in occasione dell'approvazione del piano industriale, lo scorso 27 giugno. «Il risultato del test — aveva detto Mps in quell'occasione — sa-

rà reso noto unitamente all'approvazione dei dati del primo semestre». È una perdita così consistente aprirebbe la strada all'ingresso dello Stato nella banca. Gli accordi con il Tesoro per la sottoscrizione di 3,4 miliardi di nuovi Monti-Bond prevedono infatti che, in caso di bilancio in rosso, lo Stato non incassi alcuna cedola ma l'equivalente in azioni. Il Tesoro valuterà i titoli del Monte non al valore di mercato (attualmente pari a 0,23 euro) ma a quello del patrimonio netto (1,05 euro ad azione al 31 marzo scorso). «Prevediamo un'emissione di azioni a favore del governo per 640 milioni di euro a



Paola Tomassoni

causa di due anni di perdite», nel 2012 e nel 2013, scrive Cheuvreux. In luogo di 640 milioni di euro, pari a un rendimento annuo dei bond governativi di poco inferiore al 10%, il Tesoro si troverà in portafoglio una quota di circa il 7% del Monte.

